

Strumenti Musicali

TEST ANTEPRIMA

IBANEZ
MONTAGE



SPECIALE SYNTH

**Simona Bencini
e Mario Rosini**

Il nostro canto libero

Beatrice Antolini

Tastierista rinascimentale

Dj Pandaj

Sampler e alchimia



ISSN 1591-7045 • Mensile • Anno XXXII • Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

07

I NOSTRI TEST

MORESCI 100
Fisarmonica acustica

KAWAI MP10
Pianoforte digitale

ADAMS MCPV43
Marimba

**SYNTHOGY IVORY II
ITALIAN GRAND**
Pianoforte virtuale

**FENDER STRATOCASTER
RELIC '57 MASTERBUILT**
Chitarra solid-body

STEINBERG CUBASE 6
Digital Audio Workstation

IBANEZ MONTAGE MSC350
Chitarra elettro-acustica

MODTONE SPEEDBOX
Stompbox per chitarra elettrica

DV MARK 40/112
Combo per chitarra elettrica

DON GROSH J5
Basso solid-body

BORGANI SPECIAL EDITION
Saxofono contralto

G&P Z1
Tromba in Sib

IDEAS FOR DRUMMERS
Battenti per batteria e percussioni

NEUMANN KH 120 A
Monitor amplificato


tecniche
nuove



luglio 2011

5,90 €

■ Giulio Curiel

Monitor amplificato

NEUMANN KH 120 A

Il primo monitor da studio di Neumann nasce sulla base di un'antica eredità, insita nelle lettere KH della sua sigla...

Neumann fa parte del gruppo Sennheiser dal 1991 e dello stesso gruppo fa parte dal 2005 anche il costruttore di monitor Klein + Hummel. Sennheiser ha deciso da qualche tempo di commercializzare i prodotti PA di Klein + Hummel col proprio logo, mentre i monitor da studio sono confluiti nella product-line di Neumann. Il nuovo KH 120 in prova su queste pagine costituisce il primo prodotto sviluppato durante l'era Neumann. Il KH 120 è un monitor ultracompatto pensato per

il mercato professionale. L'intero cabinet deriva da una fusione amorfa di alluminio, su cui è innestato un pannello frontale dello stesso materiale. La sagomatura del baffle nasce da un attento disegno che integra una guida d'onda per il tweeter, un raccordo privo di spigoli tra woofer e pannello, le due porte necessarie all'accordo del bass-reflex con cui l'altoparlante delle note basse è caricato. La guida d'onda del tweeter, denominata Mathematically Modelled Dispersion (MMD) ha forma ellittica pensata per massimizzare la dispersione orizzontale in modo da estendere l'area ottimale di ascolto e al contempo di controllare la dispersione verticale per minimizzare le riflessioni su superfici come console di mixaggio o tavoli. I dotti del reflex sono sul frontale in modo da non

essere vincolati in fase di installazione dalle riflessioni su vicine pareti posteriori o dall'occlusione dei dotti stessi che può verificarsi in ambienti di piccole dimensioni e regie mobili. Il woofer è un'unità da 130 mm con membrana in materiale composito disposto a sandwich. Il tweeter è un componente da 25 mm con cupola in alluminio, protetto anch'esso da una griglia a rete. I componenti sono amplificati con due unità

operanti in classe AB, accreditate ciascuna di 50 Watt RMS e 80 di picco. I due altoparlanti sono incrociati a 2000 Hz con un filtro elettronico del quarto ordine. I controlli di cui è dotato il KH 120 sono piuttosto versatili: un primo switch si incarica di sottrarre 2,5, 5 o 7,5 dB in



CHI E QUANTO
Exhibo
Tel. 039.49841
www.exhibo.it
info@exhibo.it
690,00 euro
(Iva compresa)

Caratteristiche tecniche

Neumann KH 120 A

Tipologia	Monitor amplificato a due vie
Woofers	130 mm (5.25") in materiale composito
Tweeter	25 mm (1") in titanio
Crossover	incrocio a 2000 Hz del quarto ordine
Amplificazione	50 + 50 Watt RMS (80 + 80 Watt di picco), analogica
Risposta in frequenza in campo libero	52 Hz/21 kHz, ± 3 dB
SPL Max a 1 m	111,1 dB SPL
Ingressi	XLR bilanciato (il modello KH 120 D offre anche un ingresso digitale in standard AES 3)
Dimensioni (A x L x P)	277 x 182 x 220 mm
Peso	6,2 kg

gamma bassa per compensare la vicinanza a pareti o angoli. Un secondo switch attenua di 1,5, 3 o 4,5 dB la gamma medio-bassa allo scopo di correggere eventuali enfattizzazioni dovute alle prime riflessioni sulla superficie di appoggio. Un terzo comando infine regola il guadagno del tweeter tra +1, 0, -1 e -2 dB per compensare l'assorbimento ad alta frequenza delle pareti. Il reparto controlli si chiude con le regolazioni di livello di uscita e di guadagno dello stadio di ingresso. Le connessioni sono poste su un recesso del pannello posteriore: l'audio entra solo su XLR, mentre l'alimentazione gode del connettore IEC a vaschetta, di un selettore per disconnettere la massa dal circuito audio e di un interruttore basculante. All'accensione del monitor il logo Neumann sul frontale si illumina di bianco, ma è pronto a lampeggiare in rosso se intervengono le protezioni. Queste ultime leggono il segnale medio, quello di picco e la temperatura interna, operando tramite limiter separati per le due vie. A ulteriore protezione il monitor dispone di un taglio passa-alto fisso a 30 Hz e 6 dB/oct di pendenza.

IL TEST

Sin dal primo ascolto il piccolo monitor Neumann sorprende per le dimensioni della scatola

sonora che riesce a restituire: pur non potendo per ovvie ragioni avere l'immanenza di un grande monitor di litraggio decuplo, non sembra affatto un piccolo diffusore! I bassi ci sono, assai ben estesi in rapporto al volume, ma articolati e bilanciati, niente affatto lunghi o gommosi. E "il resto" dello spettro audio prosegue senza soluzione di continuità o gamme di frequenza privilegiate. Il monitor berlinese dimostra subito di appartenere alla categoria degli analitici: c'è solo una ristretta gamma di frequenze, direi verso i 12/13 kHz in cui il tweeter fa sentire la sua natura metallica e a volte risulta tagliente con certi piatti, ma complessivamente questo non è un diffusore aspro o particolarmente affaticante. "Neutrale" penso sia la parola che lo descrive meglio. La dinamica è eccellente, e si esprime al meglio da volumi medi in su: a livelli molto contenuti il basso si alleggerisce un po'. Se l'analiticità e la dinamica erano in qualche modo attese c'è però un'altra caratteristica che lascia a bocca aperta, ed è la misura e la profondità della "scatola sonora": il Neumann restituisce un campo sonoro molto omogeneo, quasi una sorta di sfera di circa 2,5 metri di diametro all'interno del quale muoversi e spostarsi liberamente. Sì, perché questo è un monitor piccolo, dettagliato ma immune

dal quel difetto di rappresentare tutto in "2D" che hanno altri suoi colleghi. A ciò contribuisce assai la restituzione del microdettaglio, la velocità con cui vengono riprodotte le percussioni e i segnali a decadimento complesso, che si stagliano nell'aria e disegnano chiaramente contorni naturali e perfettamente riconoscibili.

CONCLUSIONI

Siamo anni luce lontani dalla prestazione mediocre di tanti mini-monitor da poche centinaia di euro, ma anche una spanna sopra a molta blasonata concorrenza, tanto che in breve mi convinco che il Neumann KH 120 rappresenta una delle migliori scelte nel suo campo. Offre una rappresentazione assolutamente credibile in tutte le fasi di registrazione, dalla ripresa al mixaggio, e con l'eventuale aiuto di un sub potrebbe essere impiegato anche in mastering, almeno fino a livelli di project-studio. Un prodotto che apprezzo e rispetto pienamente, offerto a un prezzo non basso ma assolutamente conveniente e proporzionato all'eccellente valore che saprà offrire per molti anni a un paio di orecchie "professionali".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

